



All'Assessore Regionale alla Salute
Avv. Ruggero Razza
salute.ufficiodigabinetto@regione.sicilia.it
assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it

Al Direttore Generale del DASOE
Regione Siciliana
Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti
dipartimento.attivita.sanitarie@certmail.regione.sicilia.it
dirigentegen.sanita@regione.sicilia.it

Al presidente della VI Commissione dell'ARS
Dott.ssa Margherita Rita La Rocca Ruvolo
mlarocca@ars.sicilia.it

Al Vicepresidente della VI Commissione dell'ARS
Avv. Francesco Cappello
fcappello@ars.sicilia.it

Alla VI commissione
dell'Assemblea Regionale alla Salute

Alla Direzione Professioni Sanitarie del Ministero della Salute
Dott.ssa Rossana Ugenti
Email: r.ugenti@sanita.it

OGGETTO: Richiesta di revisione dell'atto notorio fatto sottoscrivere ai medici al primo anno del corso di medicina generale della Regione Sicilia del triennio 2018-2021

In data 26 marzo u.s. i medici vincitori del concorso per l'accesso al corso di formazione specifica in medicina generale triennio 2018-2021 indetto dalla Regione Sicilia sono stati convocati presso i locali dell'Ordine dei Medici e Chirurghi ed Odontoiatri di Palermo per sottoscrivere l'atto Notorio dichiarante la non sussistenza di incompatibilità.

Qui, tra innumerevoli disservizi, i colleghi si sono trovati a firmare un atto notorio, di cui tuttavia non era stata data la possibilità di prendere visione in precedenza. In tale documento veniva citato, tra i punti che dovevano essere sottoscritti, che il medico dichiarava “di essere a conoscenza del fatto che il medico iscritto al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale può partecipare, successivamente, a fine corso o rinunciando allo stesso, ai concorsi per l’ammissione alle scuole universitarie di specializzazione in Medicina e Chirurgia per il conseguimento dei titoli di specializzazione e che il medico iscritto a scuola universitaria di specializzazione può partecipare, a fine corso o rinunciando allo stesso, al concorso per l’ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale” . Tale comma rappresenta un’anomalia sia rispetto alle altre regioni che rispetto ai trienni precedenti.

Viene rispolverato un articolo, mai applicato, con un forte profilo di illeggittimità ed incostituzionalità che determinerà molto probabilmente un ricorso alla giustizia amministrativa, con tutte le conseguenze del caso.

Non si comprende, inoltre, il rationale di inserire un tale provvedimento. Non è creando ostilità tra i giovani medici che si risolve il problema dell’imbuto formativo, ma soltanto attraverso lo stanziamento di più fondi.

Non è con misure penalizzanti, a tratti persecutorie, che si valorizza la Formazione Specifica in Medicina Generale e la professione del Medico di Medicina Generale, ma solamente con un adeguamento sia in termini economici che di qualità formativa della FSMG.

Prendiamo atto, inoltre, con amarezza che si tratta dell’ennesima occasione che evidenzia una discutibile gestione del CFSGM Siciliano dal 2016 ad oggi.

Il caso vuole che sia proprio del 2016 la stipula, tra la Regione Siciliana – Assessorato della Salute e l’Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Palermo, di una “Convenzione per la definizione dei rapporti di collaborazione per l’organizzazione, l’attuazione e la gestione delle attività formative del corso triennale di formazione specifica in medicina generale”, approvata con D.A. n. 2162 del 9.11.2016. Come previsto da tale convenzione, l’OMCeO di Palermo attraverso l’istituzione di una struttura didattica, denominata “Scuola di Formazione Specifica in Medicina Generale” diventa affidataria di tutta la gestione delle attività didattico-pratiche-seminariali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione siciliana, mentre tutte le procedure relative all’emanazione del bando annuale di concorso per l’accesso al corso di FSMG e la gestione di tutta la procedura concorsuale rimangono in capo all’Assessorato alla Salute della Regione Sicilia.

Così, da quando la Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Sicilia è gestita in modo congiunto dall’Assessorato alla Salute insieme con l’OMCeO di Palermo, abbiamo assistito dapprima all’inserimento reiterato di una iniqua tassa di iscrizione per l’accesso al concorso per l’accesso al CFSGM, unico triste esempio in tutta Italia, e ancor più grave adesso si assiste ad un tentativo di innescare una guerra tra i giovani medici.

Tutto ciò, senza dubbio, mette in cattiva luce tutto l’Assessorato alla Salute della Regione Sicilia.

Alla luce di tutto ciò, il Dipartimento di Medicina Generale (SIMEG) dell’Associazione Italiana Giovani Medici (SIGM), CHIEDE:

- che sia fatta chiarezza su quanto avvenuto e che venga abrogato con effetto immediato il divieto per i corsisti del CFSGM della regione Sicilia, e di tutte le altre regioni che dovessero applicare questo regolamento, di partecipare al concorso SSM prima della fine del corso o della rinuncia allo stesso;
- che, per arginare il fenomeno della perdita di borse di studio dovuta al passaggio di medici in formazione dal percorso di formazione specialistica a quello di formazione specifica in medicina generale e viceversa, sia istituito un concorso unico per l'accesso ad entrambi, e che siano garantite le stesse condizioni economiche e di tutela per i medici in scuola di specializzazione e per quelli in formazione specifica di medicina generale
- **che la Regione Sicilia torni ad appropriarsi delle proprie competenze in tema di Formazione in Medicina Generale e di gestione dei corsi, e vigili affinché ai propri medici in formazione siano garantite le stesse condizioni degli altri colleghi italiani.**